



CORO UGOLINI

El grillo è buon cantore

El grillo - El grillo è buon cantore
Che tiene longo verso.
Dalle (dalle) beve (beve) grillo (grillo) canta (canta).
Dalle Dalle beve beve grillo grillo canta
El grillo - El grillo è buon cantore
Ma non fa come gli altri uccelli
Come li han cantato un poco,
Van de fatto in altro loco
Sempre el grillo sta pur saldo,
Quando la maggior el caldo
Alhor canta sol per amore.
El grillo - El grillo è buon cantore
Che tiene longo verso.
Dalle (dalle) beve (beve) grillo (grillo) canta (canta).
Dalle dalle beve beve grillo grillo canta
El grillo - El grillo è buon cantore

El Grillo è una Frottola la cui composizione è attribuita a Josquin Desprez attorno ai primi anni del cinquecento.

La canzone è stata pubblicata per la prima volta tra il 1504 ed il 1505 a Venezia dal noto editore Petrucci che la inserì in "Frottole Libro Tertio"[1][2], una raccolta di musica a matrice popolare e profana.

Questa prima versione è firmata da "Josquin D'Ascanio" o "Josquin Dascanio", nome successivamente attribuito a Josquin Desprez.

La composizione fa riferimento al periodo in cui Josquin visse a Milano, presso la corte degli Sforza per i quali aveva prestato servizio dal 1483-84 al 1489.

L'ipotesi che il brano sia un semplice tributo o, più probabilmente, una parodia di uno dei cantori allora presenti a corte, chiamato Carlo Grillo, è negata da Grantley McDonald.

Il brano appartiene al repertorio profano a 4 voci (SATB) ed è scritto utilizzando una prospettiva in terza persona. La sezione di apertura riguarda il lungo canto del grillo, mentre la seconda mette a confronto grilli e uccelli canori. La canzone conclude suggerendo che i grilli possono essere cantanti migliori degli uccelli canori, in particolare perché cantano tutto il tempo, pioggia o sole.